

EDITORIALE

IL TAGLIO DELLA CARDIOLOGIA NEL PAESE: UNA DECISIONE ASSUNTA NELLE SEGRETE STANZE

di GIANNI SPINELLA

Il nostro Paese ha avuto, da decenni, l'orgoglio di vantare il sistema sanitario più equo e funzionale del Pianeta.

Il settore cardiologico, divenuto tale nel corso della seconda metà del secolo scorso, ne ha sempre più rappresentato uno dei fiori all'occhiello.

Emerso quasi per gemmazione della medicina interna, ha trovato in sé le qualità utili ad una evoluzione pari alla capacità di rapportarsi e concrescere con le migliori esperienze mondiali.

Come di consueto la necessità si è tradotta in virtù: cioè, di fronte a un sempre più rilevante incremento della mortalità dovuta a patologie di natura cardiovascolare, la cardiologia si è attrezzata a combatterne l'apparente ineluttabilità, riducendone la portata nel corso dei decenni.

L'efficacia è commisurabile, in buona parte, alla correlativa espansione del numero dei malati, che oggi si aggira intorno ai 7.000.000, cioè ad oltre il 12% della popolazione italiana. Tale fenomeno, infatti, non è solo dovuto all'aumento dei fattori di rischio che, peraltro, avrebbe potuto esser contrastato con una efficace politica di prevenzione primaria praticata sul relativo habitat, cioè sul territorio.

In breve, la **popolazione cardiopatica cronica cresce per due**

[continua a pagina 2]



XVII CONGRESSO CONACUORE, DUE GIORNATE INDIMENTICABILI

Si è tenuto a Modena, presso l'Hotel Baia del Re, l'8 e 9 maggio scorso. Desideriamo ricordarlo con la seguente massima di Martin Luther King:

"Abbiamo imparato a volare come gli uccelli, a nuotare come i pesci, ma non abbiamo ancora imparato la semplice arte di vivere insieme come fratelli!"

Come ogni anno l'apertura, in **prima sessione**, è stata celebrata da una lezione magistrale tenuta dal dott. Riccardo Buchberger, membro del Comitato Scientifico, sul tema delle cronicità, nella fattispecie dello scompenso cardiaco, per il quale CONACUORE è diventato referente del Ministero della Salute per il Piano triennale 2014-2016.

Il Presidente, prof. Giovanni Spinella ha dichiarato aperto l'evento porgendo i saluti ai convenuti, invitandoli quindi a votare il dott. Giuseppe Ciancamerla quale presidente dell'Assemblea dei delegati, preposta a valutare e approvare il bilancio presenta-



Il Comitato Direttivo impegnato nel lavoro di preparazione del XVII Congresso Nazionale.

to dal Comitato Direttivo, tenutosi in mattinata. Egli è altresì membro del Comitato Scientifico CONACUORE. Il presidente dell'Assemblea ha subito dato la parola al

tesoriere, dott. Angelo Fian-dri, che ha relazionato sul bilancio consuntivo 2014, sottolineando le motivazioni che hanno portato a un disa-

[continua alle pagine 3-9]

PROGETTO DI PREVENZIONE PRIMARIA

La **prevenzione** in medicina consiste nella capacità di anticipare l'insorgenza o l'aggravarsi della malattia.

È da definirsi **primaria** quando si esprime in quell'insieme di interventi utili a evitare l'inizio della malattia. Esempi concreti sono stati e sono l'immunoprofilassi (vaccinazione), ove possibile, e la lotta ai fattori di rischio fin dalla giovane età.

È **prevenzione secondaria** quan-

do interviene in situazione di latenza clinica del male, con diagnosi presintomatica e terapia precoce, al fine di evitarne lo sviluppo.

Si ha **prevenzione terziaria** quando, curata la malattia, si cerca di impedirne eventuali recidive e complicanze attraverso trattamenti terapeutici e riabilitativi.

In medicina cardiologica, e circolatoria in genere, la pre-

[continua a pagina 16]

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Vanessa Fedele
10 anni.

Cara presidenza, gli amici del cuore di Paola fanno tante attività a favore del cuore dei cittadini.

I miei genitori sono iscritti. Anche io mi iscriverò quando sarò più grandicella. Vi invio questi pochi pensieri perché spero siano d'aiuto per chi lavora tanto per gli altri.

Essere apprezzati fa bene al cuore!

Ciao.

Il cuore

La notte talvolta sogno che il mio cuore mi parla. Un po' strano come sogno!

Il cuore è uno degli organi più importanti del nostro corpo, il motore che dona impulsi e vitalità a tutti gli altri.

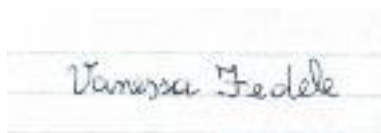
Alcune volte lo faccio soffrire esagerando con frittiture o altre robacce, mentre in genere sono più responsabile.

Spesso mi sussurra:

"Prenditi cura di me, amica mia! Starò molto meglio io e ti sentirai bene anche tu".

Nell'udire quelle parole rimango stupita e sconcertata. Non pensavo che il cuore potesse parlare! Ma sono proprio convinta che il mio "amico" abbia veramente ragione. Infatti, se osservo le persone intorno a me, sono molte quelle che hanno avuto seri problemi cardiaci. Tutti i miei zii, per esempio, che mangiano troppo e sono abbastanza grassottelli. Ciò avviene perché non si conduce una sana alimentazione e non si osservano buone abitudini di vita, come dice la mia maestra.

Da oggi in poi non ti farò soffrire, cuore mio, ed approfondirò molto di più come comportarmi per aiutarti e di conseguenza come meglio conservare la mia salute. Ma sarà anche bene che la mia sorellina impari a fare allo stesso modo.



InFormaCuore

Organo di informazione del **CONACUORE**
(Coordinamento Operativo Nazionale Associazioni del Cuore)

Direttore responsabile: Arrigo Guiglia
Direttore editoriale: Gianni Spinella

In redazione (in ordine alfabetico):

Gabriella Alessandrini - Renato Battiston - Giovanni Bisignani - Luigi Bradascio
Francesco Brancati - Riccardo Buchberger - Vincenzo Castelli - Giuseppe Ciancamerla
Gaetano Cuppini - Antonio Destro - Eugenio Di Ninno - Giuseppe Fattori
Lisa Galli - Laura Marenzoni - Francesca Parravicini - Roberto Parravicini
Andrea Peracino - Antonello Rossi - Pasquale Spinelli - Stefano Tondi - Bruno Zandarin

Redazione e Amministrazione:

Via Zurlini 130 - 41125 Modena
Tel. 059342459 - Fax 0592923049

E-mail: conacuore@libero.it - Web: www.conacuore.it

Editore: Guiglia editore srl
Via F. Rismondo 81 - 41121 Modena - Tel. e Fax 059238788

Proprietà: **CONACUORE**
Reg. Tribunale di Modena n. 1541 del 30.05.2000
Stampa: Tipolitografia Notizie Due - Modena

**“Il corpo umano
è un tempio
e come tale
va curato
e rispettato,
sempre”**

Ippocrate di Coo

IL TAGLIO DELLA CARDIOLOGIA...

[segue dalla prima pagina]

ragioni: la prima grazie all'efficacia delle cure e degli interventi praticati dalla cardiologia, e dalle sue gemicazioni, quali cardiocirurgia, emodinamica, chirurgia vascolare ecc.; la seconda per una popolazione giovanile sempre più in sovrappeso, obesa e diabetica.

Cosa si vuol fare oggi con il "taglio biblico", di cui si sussurra, per centinaia di unità?

Punire la cardiologia per avere assolto la propria mission di far vivere per decenni gente che "avrebbe levato il disturbo tanti anni di cure e di pensioni fa"?

Siccome tutto ciò, probabilmente, non si può né si vuole dire, allora si assumono decisioni senza alcun confronto, né con i professionisti, rappresentati dalle loro società scientifiche e sindacati, né con i cardiopatici e pensionati, anch'essi rappresentati dalla loro aggregazione sociale e dalle loro organizzazioni sindacali.

Eppure, come si evince dalla seconda ipotesi, si poteva e doveva operare, decenni addietro, tesaurizzando la saggia espressione "meglio prevenire che curare". Ma la stessa è stata complessivamente negletta, dai governi nazionali prima e da quelli regionali dopo.

Si parla, naturalmente, di prevenzione primaria, cioè di quella da praticare fin dalla giovanissima età, prima che ci si ammali, quale programmazione culturale pluriennale. Soltanto il volontariato del cuore, nel proprio settore, l'ha ipotizzata, progettata e realizzata da tanti anni, ma ahinoi, nei limiti del possibile, dove presente e capace.

Chi scrive queste note, in rappresentanza delle 133 associazioni aderenti al CONACUORE sparse in tutte le Regioni italiane, si rende ben conto della situazione di crisi che il Paese attraversa.

Tuttavia non comprende che cosa possa avere in comune l'operazione taglio a largo raggio con eventuali, comprensibili e condivisibili potature di reparti in ospedali fuori contesto.

Ma potare è una cosa, deforestare è un'altra: il massiccio disboscamento potrebbe esitare in alluvioni ben poco auspiciabili, in termini di moltiplicazione di patologia e di pazienti.

Due ultimi rilievi fra tanti che si potrebbero avanzare. Il primo è relativo al personale specializzato costituito da cardiologi, infermieri e tecnici: si ridurrà via via questo patrimonio di sapienze e competenze? V'è un piano che nessuno conosce? Cioè un progetto già sperimentato e funzionale?

Quello degli ospedali ad intensità di cura? Ma di che trattasi precisamente? Di un ritorno alla medicina, altrimenti denominato? Milioni di malati non hanno forse il diritto d'essere informati?

Ed eccoci al secondo rilievo, espresso da un altro interrogativo: si ridurranno, di converso, anche le relative scuole di specializzazione, intanto "appassite", magari da riaprire, qualora l'operazione misteriosa non dovesse produrre i frutti sperati?

Una considerazione finale: i tagli lineari, dovunque e comunque praticati e definiti, non hanno mai, storicamente, risanato alcun bilancio.

In ogni caso saremo sicuramente disponibili, come sempre, a portare su un eventuale tavolo di discussione, in cui speriamo ancora, le nostre perplessità e un pizzico di proposte di natura ed efficacia un po' diversa, che presumiamo possano diventare utili a risanare i suddetti deficit del sistema sanitario, in via di progressiva implosione qualitativa e quantitativa, che ci preoccupa e rattrista. E non poco!

Ma è così difficile confrontarsi con i rappresentanti dei malati del settore?

*

XVII CONGRESSO CONACUORE, DUE GIORNATE INDIMENTICABILI

vanzo di circa trentamila euro, compensato dalle riserve. Il Vice Presidente, dott. Antonio Rossi, ha presentato il preventivo 2015, proteso a investire risorse su iniziative intese alla prevenzione. Il Presidente del Collegio

Sindacale, dott. Gaetano Cuppini, ha evidenziato le ragioni dello "scompenso" attribuibile a minori entrate dovute alla crisi, al ridursi delle sponsorizzazioni e alla minore produttività della campagna noci, a causa dei

maggiori costi del prodotto. Il dibattito si è incentrato su come reperire risorse da parte di un Coordinamento che deve far conto solo su entrate da adesioni, da donazioni in calo e dalla campagna noci, con quota sempre più ri-

dotta considerato l'incremento del prezzo d'ogni sacchetto e dei costi crescenti del materiale di propaganda. Si decide di aumentare la quota spettante al CONACUORE che paga il prodotto e il materiale di propaganda,

portando a due euro quella trattenuta dalle singole associazioni.

Tale decisione, insieme ai bilanci, si approvano in modo unanime.

Prima sessione dedicata alle attività istituzionali



Il prof. Giovanni Spinella, Presidente di Conacuore, porge i suoi saluti all'Assemblea ed esprime le linee elaborate dal Comitato Direttivo.



Il dott. Riccardo Buchberger, membro del Comitato Scientifico del Conacuore, appassiona i partecipanti con la sua lettura magistrale.



Il dott. Luca Sircana, Direttore Sanitario del Policlinico, porge i saluti dell'Azienda di Via del Pozzo a Modena.



Il dott. Giuseppe Ciancamerla, Presidente dell'Assemblea, chiama alla lettura del bilancio preventivo il dott. Antonio Rossi, vice Presidente di Conacuore.



Il dott. Gaetano Cuppini, Presidente del Collegio Sindacale, espone la sua relazione.



L'Assemblea dei delegati approva i bilanci per alzata di mano.



L'intervento del dott. Francesco Nigro, Vice Presidente dell'Associazione Gli Amici del Cuore di Paola, sede del Conacuore di Calabria.



Il sig. Francesco Cairo, Presidente dell'Associazione Fratello Cuore di Belvedere M.mo, interviene durante il dibattito.



Il sig. Francesco Doneddu, Presidente dell'Associazione Gli Amici del Cuore d'Ogliastra, porge il suo contributo.

“La corruzione, generata dalla perversione del potere, si diffonde e si dilata approssimandosi, giorno dopo giorno, alle radici del comune sentire. Si dissolvono i valori fondanti della nostra società, espressione di esperienze storicamente anche recenti, e l'urlo di proteste muta in timido vagito”

La corruzione fa male al cuore

Seconda sessione Il Cuore di CONACUORE. Parlano le Associazioni e, di seguito, gli interventi di alcuni delegati

Si dà inizio alla **seconda sessione**, il Cuore di CONACUORE, che ha quali moderatori la dott.ssa Luisa Cattaneo, Presidente di CONACUORE Lombardia e il sig. Renato Battiston, Vice Presidente della Federazione Triveneto Cuore, entrambi membri del Consiglio Direttivo. La sezione ospita le esperienze di iniziative che intendono arricchire il nazionale su quanto viene realizzato concretamente in ogni parte d'Italia: quanto

dire i sodalizi si confrontano e si misurano sulle rispettive attività, sulle missioni portanti, sostanzialmente in termini di prevenzione a tutto campo, in specie nelle scuole, su quelle dell'arresto cardiopolmonare e della riabilitazione post-operatoria.

Da siffatte esperienze il CONACUORE trae, anno dopo anno, il senso dei propri indirizzi.

Vi sono stati interventi programmati dei seguenti delegati.

Oltre al sig. Battiston sono intervenuti: il dott. Enrico Baldi, Presidente di Robbio nel Cuore e Pavia nel Cuore; il dott. Giuseppe Ciancamerla, Presidente di Les Amis du Coeur du Val d'Aoste; il rag. Adriano Pastore, Presidente di Amici del Cuore Alto Vicentino Onlus; il prof. Roberto Baccarini de Gli Amici del Cuore di Modena; il sig. Bruno Zandarin, Presidente Onorario dell'Associazione Amici del Cuore di Camposampiero e della Strada del

Santo; il dott. Antonio Rossi, Presidente de Gli Amici del Cuore di Paola; il sig. Francesco Doneddu, Presidente de Gli Amici del Cuore d'Ogliastra; il dott. Lorianò Brugnara, Presidente di Amici del Cuore Motta di Livenza; la dott.ssa Laura Marenzoni di A.B.C. (Adulti Bambini con Cardiopatie) di Viterbo; il sig. Onorio Giovane, Presidente de Gli Amici del Cuore di S. Marco Argentano (Cosenza); il dott. Giorgio Pancrazi, Presidente dell'Asso-

ciazione Livornese Amici del Cuore; il dott. Dario Berti di Amici del Cuore Valle Umbra di Foligno; il dott. Antonio Destro di ASCOR Rimini; la dott.ssa Loredana Fratini di Gruppo Cuore Nuovo di Milano; la dott.ssa Loredana Conti, Presidente di Cuore Batticuore Bergamo e il dott. Giacomo Fogliata, Presidente di Amici per il Cuore di Chiari (Brescia).



Da sinistra: hanno moderato la sessione il sig. Renato Battiston, Vice Presidente della Federazione Triveneto Cuore e Presidente dell'Associazione Provinciale Amici del Cuore "D. Zanuttini" di Pordenone, e la dott.ssa Luisa Cattaneo, Presidente di Conacuore Lombardia e dell'Associazione Gruppo Cuore Nuovo di Milano. Interviene il rag. Adriano Pastore, Presidente della Federazione Triveneto Cuore e di Amici del Cuore Alto Vicentino Onlus.



Il prof. Roberto Baccarini, dell'Associazione Gli Amici del Cuore di Modena, referente per i progetti nelle scuole, insieme a Claudia Crispino e a Eleonora Zuntini, due giovani studentesse che si sono distinte nel progetto di primo soccorso all'ITAS "Selmi" di Modena.



Claudia, supportata dall'amica Eleonora, legge le sue acute riflessioni sul significato morale e civile dell'esperienza di primo soccorso.



Il sig. Bruno Zandarin, Presidente Onorario dell'Associazione Amici del Cuore di Camposampiero e della Strada del Santo.



Il dott. Antonio Rossi, Presidente de Gli Amici del Cuore di Paola e Presidente di Conacuore Calabria.



Il sig. Onorio Giovane, Presidente de Gli Amici del Cuore di San Marco Argentano.



Il dott. Giorgio Pancrazi, Presidente dell'Associazione Livornese Amici del Cuore.



Il dott. Dario Berti di Amici del Cuore Valle Umbra.



Il dott. Antonio Destro di Ascor Rimini.



La dott.ssa Loredana Frattini del Gruppo Cuore Nuovo di Milano.



La dott.ssa Loredana Conti, Presidente di Cuore Batticuore di Bergamo, rende note le iniziative della sua associazione.



Il dott. Giacomo Fogliata, Presidente di Amici per il Cuore di Chiari, informa l'uditorio su quanto realizzato dal suo sodalizio.

Terza sessione - Tavola Rotonda

“Il Bergamotto: una innovativa opportunità per il trattamento dell’ipercolesterolemia”

La ripresa dei lavori inizia alle ore 9.00 di sabato 9 maggio, con la **terza sessione** dedicata ad una “prima” in assoluto: “**Il bergamotto: una innovativa opportunità per il trattamento dell’ipercolesterolemia**”.

Con la “regia” del dott. Giovanni Bisignani, Direttore del Dipartimento di Cardiologia ASP Cosenza, membro

del Comitato Scientifico CONACUORE e del dott. Antonio Rossi, un prestigioso cast di calabresi affronta l’interessante tematica. Il prof. Giovanni Sindona, Direttore del Dipartimento di Chimica dell’Università della Calabria e il dott. Leonardo Di Donna dello stesso Dipartimento, con il rilevante contributo del dott. Ezio Pizzi, Presi-

dente del Consorzio del Bergamotto di Reggio Calabria, intrattengono i congressisti **sull’albedo di bergamotto quale sostanza naturale in grado di controllare il colesterolo LDL**, senza tuttavia produrre gli effetti collaterali dei farmaci. Correlatori quali il prof. Rosario Rossi, Responsabile di emodinamica della Cardiologia dell’Azienda

Universitaria-Policlinico di Modena e Reggio Emilia, il prof. Giovanni Spinella e il prof. Pasquale Spinelli, Presidente della FIRMAD (Fondazione Italiana Ricerca Malattie Apparato Digerente), completano il suddetto cast di qualificati conoscitori dell’agrume (Citrus Bergamia) e delle sue tante caratteristiche e proprietà.

Novità, qualità e prestigio dei relatori hanno suscitato il vivissimo **desiderio di conoscere** di una sala strapiena e assai interessata a capire le possibili ricadute concrete. Il CONACUORE seguirà la problematica e, per quanto possibile, ne promuoverà la riuscita.



I moderatori della Tavola Rotonda: il dott. Giovanni Bisignani, Direttore del Dipartimento di Cardiologia ASP Cosenza, e il dott. Antonio Rossi, Vice Presidente Conacuore.



Il prof. Giovanni Sindona, Direttore del Dipartimento di Chimica dell’Università della Calabria.



Il dott. Ezio Pizzi, Presidente del Consorzio del Bergamotto di Reggio Calabria.



L’intervento del prof. Giovanni Spinella, Presidente di Conacuore.



Il prof. Pasquale Spinelli, Presidente FIRMAD (Fondazione Italiana Ricerca Malattie Apparato Digerente), membro del Comitato Scientifico Conacuore.



Il prof. Rosario Rossi durante il suo intervento.

“Sia il sonno che l’insonnia, oltre la giusta misura, sono malattie”

Quarta sessione - Tavola Rotonda Progetto "Una valvola, una vita", ovvero uniformità di accesso alle terapie rispetto all'UE e al territorio nazionale

La **quarta sessione** è stata dedicata alla Tavola Rotonda inerente il Progetto "Una valvola una vita", ovvero uniformità di accesso alle terapie rispetto all'UE e al territorio nazionale.

Il prof. Francesco Romeo, Presidente SIC (Società Italiana di Cardiologia) ha moderato la sessione assieme al prof. Giovanni Spinella ed ha presentato il programma One Valve One Life (Una valvola Una Vita) che ha come obiettivo principale quello di migliorare gli standard di

cura, favorire l'accesso alla terapia trans catetere. Il focus è incentrato sui pazienti ad alto rischio cardiocirurgico: si vogliono mettere in atto quelle procedure salvavita in alternativa all'intervento a cuore aperto, ritenuto più invasivo. Più di una persona su otto, oltre i 75 anni, soffre di una malattia alle valvole cardiache ossia circa un milione di persone: un terzo di loro non riesce ad usufruire della procedura poiché le raccomandazioni internazionali non vengono

costantemente applicate. Tale programma, promosso dalla SIC e condiviso dal CONACUORE, ha come obiettivo fondamentale quello di implementarle e di diffondere la terapia trans catetere delle valvulopatie garantendo l'accesso a tali procedure salvavita a tutti i pazienti che necessitano di un intervento alle valvole cardiache. Correlatori e animatori del delicato dibattito sono stati: il dott. Alberto Benassi, Responsabile della Cardiologia dell'Hesperia Hospital di

Modena; il dott. Giuseppe Di Pasquale, Direttore U.O.C. di Cardiologia dell'Ospedale Maggiore di Bologna; la dott.ssa Giulia Mannella del Tribunale per i Diritti del Malato di Cittadinanzattiva, Sede nazionale; la prof. Anna Vittoria Mattioli, Professore Associato di Cardiologia, dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; il prof. Roberto Parravicini, Presidente del Comitato Scientifico CONACUORE, Ordinario Cattedra Cardiocirurgia dell'Università di

Modena e Reggio Emilia; il prof. Rosario Rossi; il dott. Stefano Tondi, Direttore U.O.C. di Cardiologia del nuovo Ospedale Civile S. Agostino-Estense di Baggiovara.

Le conclusioni hanno rivelato una generale condivisione della tematica, sia dal punto di vista etico, sia per la sostanziale indispensabilità dell'intervento: non si possono "condannare" dei malati cronici solo perché hanno superato i 75 anni.



I moderatori della Tavola Rotonda. Il prof. Francesco Romeo, Presidente SIC (Società Italiana di Cardiologia), e il prof. Giovanni Spinella.



La platea dei delegati.



La dott.ssa Giulia Mannella del Tribunale per i Diritti del Malato di Cittadinanzattiva, Sede nazionale.



Il dott. Alberto Benassi, Responsabile di Cardiologia dell'Hesperia Hospital di Modena.



Il dott. Giuseppe Di Pasquale, Direttore U.O.C. Cardiologia dell'Ospedale Maggiore a Bologna.



La prof. Anna Vittoria Mattioli, Professore Associato di Cardiologia dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.



Il prof. Roberto Parravicini, Presidente del Comitato Scientifico CONACUORE, Ordinario di Cattedra di Cardiocirurgia dell'Università di Modena e Reggio Emilia.



Il prof. Rosario Rossi esprime la sua condivisione alla tematica.



Il dott. Stefano Tondi, Direttore U.O.C. Cardiologia del Nuovo Ospedale Civile S. Agostino-Estense di Baggiovara.

Quinta sessione - Tavola Rotonda

“La rete salvavita contro l’arresto cardiopolmonare, in collaborazione tra Volontariato e Istituzioni. La mappatura degli strumenti e delle relative allocazioni, quale elemento di indispensabile efficacia nella lotta alla Morte Cardiaca Improvvisa

È stata dedicata grande attenzione alla ricerca sui Defibrillatori Esterni (DAE).

Durante la **quinta sessione**, infatti, si è tenuta la Tavola Rotonda, moderata dal dott. Antonio Destro (Consigliere Nazionale e Comitato Scientifico CONACUORE, Cardiologo Ospedale Infermi di Rimini) e dal dott. Giuseppe Fattori (Comitato Scientifico CONACUORE) dal titolo **“La rete salvavita contro l’arresto cardiopolmonare, in collaborazione tra volontariato e istituzioni. La mappatura degli strumenti e delle relative allocazioni quale elemento di indispensabile efficacia nella lotta alla morte cardiaca improvvisa”**.

Fra le novità presentate e discusse nella sessione:

L’offerta agli enti pubblici (Polizia, Carabinieri, Vigili del Fuoco, 118, ecc...) di una mappa sperimentale dei dispositivi salvavita (DAE), sempre consultabile on line, sia da computer che da mobile (Smartphone e Tablet) anche attraverso una app, che illustra agli utenti in modo facile ed immediato, dove si trovano i defibrillatori più

vicini, se sono funzionanti e se pronti all’impiego, ecc...

La possibilità e l’impegno da parte di amministratori degli enti pubblici, volontari delle associazioni aderenti a CONACUORE nel collaborare alla creazione di una mappa dei DAE condivisa, sempre utilizzabile in caso di necessità/emergenza, anche ed in special modo da parte delle istituzioni.

Parlando di DAE e di primo soccorso, non si può non sottolineare l’esigenza di un flusso informativo diretto, chiaro e soprattutto affidabile. È, d’altra parte, sempre più forte (anche da parte del settore pubblico) la richiesta di un servizio di geolocalizzazione nazionale ad hoc, richiesta dovuta anche al fatto che la maggioranza delle realtà e rispettive mappature presenti in rete offrono insufficienti garanzie circa le informazioni relative ai DAE ed alla loro collocazione. Ciò che risulta problematica, molte volte, è la verifica della presenza del dispositivo: ogni informazione è importante, in special modo parlando di emergenza. Parten-

do da questi presupposti nasce l’esigenza, anche in Italia, di una mappatura dinamica dei DAE che copra l’intero territorio nazionale, in modo da renderlo sempre più “Cardioprotetto”.

CONACUORE, anche grazie al suo network nazionale promuove il progetto facendosi garante della veridicità delle informazioni e auspicando la collaborazione tra soggetti pubblici/privati.

Hanno partecipato al dibattito e dato la loro disponibilità alla verifica/collaborazione per una mappatura sperimentale: il prof. Gianni Spinella, Presidente CONACUORE, il dott. Nicola Pinelli, Direttore FIASO (Federazione Italiana delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere), il sig. Adelmo Bastoni, Coordinatore Amici del Cuore Distretto n. 7, Modena, il dott. Giuseppe Boschini, Consigliere Regionale Emilia-Romagna, il dott. Leonardo Braschi, Presidente Nazionale di IRC Comunità, il dott. Vincenzo Castelli, Vice Presidente CONACUORE e Presidente Fondazione Giorgio Castelli di Roma, il dott. Pierluigi Castelli-

ni, Direttore dell’omonimo Centro di addestramento BLS e BLS-D de “Gli Amici del Cuore” di Modena, il dott. Walter Cataldi, Presidente Nazionale IRC (Italian Resuscitation Council), il Gen. B. prof. Angelo Giustini, Coordinatore Sanitario dei Reparti di Istruzione della Guardia di Finanza, l’ing. Natalia Restuccia, Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena, il dott. Alfonso Roca, Dirigente Superiore Medico della Polizia di Stato, Direttore del Servizio Operativo Centrale di Sanità - Dipartimento della Pubblica Sicurezza, il dott. Antonio Rossi, Vice Presidente CONACUORE, il dott. Carlo Serantoni, Direttore incaricato U.O.C. Emergenza Territoriale Preospedaliere DIEU-AUSL di Modena, il sig. Bruno Zandarin, Consigliere Nazionale CONACUORE e Co-ordinatore mappatura TRIVENETO per CONACUORE.

CONACUORE, in un primo momento, ha ricercato e studiato tutto ciò che la letteratura scientifica più aggiornata offre, in tema di defibrilla-

tori, geolocalizzazione e pratiche di prevenzione e intervento durante un arresto cardiaco. Il Comitato Scientifico dell’Associazione ha verificato che, ad oggi, non esiste ancora uno strumento affidabile per sapere dov’è il DAE più vicino su tutto il territorio nazionale. In caso di emergenza, infatti, risulta di particolare rilevanza il fattore tempo, perciò ci si deve mettere in grado di essere raggiunti o di raggiungere un dispositivo salvavita (DAE) nel modo più rapido possibile.

La mappa proposta, grazie alle nuove tecnologie che ne hanno consentito lo sviluppo, è sempre consultabile, anche attraverso una App **“Defibrillatori Conacuore”**, scaricabile dai principali App Store (Apple Store e Google Play) o dal sito internet. In estrema sintesi la mappatura diventa iniziativa necessaria a localizzare strumenti e persone addestrate al loro utilizzo.

Gli interventi e i contributi sul merito dei problemi



Il dott. Giuseppe Fattori introduce la sessione.



Il tavolo dei moderatori: il dott. Antonio Destro, Consigliere nazionale Conacuore, membro del Comitato Scientifico Conacuore e Cardiologo dell’Ospedale Infermi di Rimini e il dott. Giuseppe Fattori del Comitato Scientifico Conacuore.



La stretta di mano fra il Presidente Spinella e la dott.ssa Giuliana Urbelli, Assessore alla Coesione sociale, Sanità, Welfare, Integrazione e Cittadinanza del Comune di Modena.



Il dott. Nicola Pinelli, Direttore FIASO.



Il sig. Adelmo Bastoni, Coordinatore di Amici del Cuore del Distretto n. 7 di Modena.



Il dott. Giuseppe Boschini, Consigliere Regionale Emilia-Romagna.



Il dott. Vincenzo Castelli, Vicepresidente Conacuore, Presidente della Fondazione Giorgio Castelli di Roma.



Il dott. Pierluigi Castellini, Direttore dell'omonimo Centro di addestramento BLS e BLS-D de "Gli Amici del Cuore" di Modena.



Il dott. Walter Cataldi, Presidente Nazionale IRC (Italian Resuscitation Council).



L'ing. Natalia Restuccia, Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena.



Il dott. Antonio Rossi.



Il dott. Carlo Serantoni, Direttore incaricato U.O.C. Emergenza Territoriale Preospedaliera, DIEU-AUSL di Modena.



Il sig. Bruno Zandarin, Consigliere Nazionale CONACUORE e Coordinatore mappatura TRIVENETO per CONACUORE.



Il dott. Alfonso Roca, Dirigente Superiore Medico della Polizia di Stato, Direttore del Servizio Operativo Centrale di Sanità - Dipartimento della Pubblica Sicurezza.



Il Gen. B. Prof. Angelo Giustini, Coordinatore Sanitario dei Reparti di Istruzione della Guardia di Finanza.

**“In qualsiasi casa andrò, io vi entrerò per il sollievo dei malati,
e mi asterrò da ogni offesa e danno volontario,
e fra l'altro da ogni azione corruttrice sul corpo delle donne e degli uomini, liberi e schiavi”**

Sesta sessione - Tavola Rotonda

“Prevenzione primaria, ovvero indispensabilità d’una generale alleanza per un progetto comune contro l’insorgenza delle malattie cardiovascolari”

La **sesta sessione** è stata dedicata alla Tavola Rotonda dal titolo **“Prevenzione primaria, ovvero indispensabilità d’una generale alleanza per un progetto comune contro l’insorgenza delle malattie cardiovascolari”**.

Il CONACUORE propone un’alleanza, da realizzarsi nel 2016, per mettere a punto un progetto comune di prevenzione primaria.

Su questo tema, di contenuto e di metodo, s’è incentrata la Tavola Rotonda moderata dal prof. Roberto Parravicini, Presidente del Comitato Scientifico CONACUORE, Ordinario di Cattedra di Cardiocirurgia dell’Università di Modena e Reggio Emilia, e dal dott. Giancarlo Piovaccari del Comitato Scientifico

CONACUORE e Direttore del Dipartimento Malattie Apparato Cardiovascolare dell’Ospedale Infermi di Rimini.

Il dibattito, introdotto dai Moderatori, si è intrattenuto sulla indifferibile urgenza di costruire un’alleanza tra Istituzioni, Società Scientifiche e Fondazioni di settore, CONACUORE e uomini di buona volontà, utile a drenare lutti e sofferenze indotte da una patologia che, fra tutte, ne produce il maggior numero.

Si è analizzato il dato dell’incremento dei malati cronici quale espressione di **due ragioni fondamentali**: la prima è dovuta alla forte carenza di prevenzione (soprattutto primaria), capace di con-

trastare sul territorio l’insorgenza della malattia, ben prima che la medesima diventi sintomatica.

Al riguardo si è rilevato che le politiche sanitarie si traducono quasi sempre in tagli lineari senza prospettive (che hanno giovato a ben poco agli stessi bilanci, in rosso costante, che li hanno motivati), ma solo intesi a tagliare le spese. Si auspica una politica di lungo periodo capace di creare cultura e costumi utili di vita, fin dalla più giovane età.

Le spese, d’altra parte, e questo è il secondo aspetto, sono cresciute a seguito di una medicina di settore più evoluta e dispendiosa, ma anche in grado di assicurare più anni alla vita.

Da qui un notevole aumento di cardiopatici cronici da curare: tutta gente che prima era destinata a morire.

Pertanto la popolazione malata, che arriva ad oltre 70 anni, non può che produrre un consequenziale incremento della spesa, sia sanitaria che sociale.

L’ovvietà non ha impedito al dibattito di esprimersi sui correttivi utili a contenere tale spesa che, tuttavia, non possono consistere nel “si curi chi può”.

Sibbene nell’adottare il drenaggio dei costi complessivi della sanità a partire (finalmente!!!), senza perder tempo, dagli sprechi e dalle eccessive spese di “struttura”. Ma anche sul versante prettamente sanitario combat-

tendo fattori di rischio che producono, ineluttabilmente, cardiopatia e diabete: quindi diffondendo quella cultura, da troppo tempo invocata invano!

Gli interventi del dott. Giuseppe Ciancamerla, del prof. Gioachino Coppi, della dott.ssa Loredana Frattini, del rag. Adriano Pastore, del prof. Andrea Peracino, del prof. Giovanni Spinella e degli stessi moderatori si sono concentrati essenzialmente sulla ricerca di soluzioni concrete, sagge, eque, ma sostanzialmente adatte a suggerire scelte capaci di dare risposte, nei tempi adeguati, allo spessore della complessa problematica.



Il dott. Giancarlo Piovaccari, Direttore del Dipartimento Malattie Apparato Cardiovascolare dell’Ospedale Infermi di Rimini e membro del Comitato Scientifico Conacuore, e il prof. Roberto Parravicini moderano, con la consueta competenza, una inattesa vivacità del dibattito.



L’intervento del dott. Giuseppe Ciancamerla.



Il prof. Gioachino Coppi, Direttore del Dipartimento Interaziendale delle Malattie cardiache e vascolari dell’Azienda USL e dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria del Policlinico di Modena, espone il suo sostegno a politiche di prevenzione di lungo periodo.



Il rag. Adriano Pastore, neo Presidente del Triveneto Cuore, espone il senso e l’indirizzo delle Associazioni aderenti.



La dott.ssa Loredana Frattini, Dirigente Medico U.O.C. Cardiologia-UCC, A.O. San Paolo di Milano e membro del Comitato Scientifico Conacuore, espone la completa adesione del Conacuore lombardo a una decisiva svolta verso la prevenzione sul territorio.



Il prof. Andrea Peracino di FIPC interviene quale sostenitore storico di un’adeguata politica di prevenzione.

“Regolerò il tenore di vita per il bene dei malati secondo le mie forze e il mio giudizio, mi asterrò dal recar danno e offesa”

I saluti delle autorità al XVII Congresso



Il dott. Gian Carlo Muzzarelli, Sindaco di Modena, presenta i suoi saluti al Congresso e l'apprezzamento per l'attività del Conacuore.



Le autorità in prima fila.



Il prof. Giovanni Spinella ringrazia i presenti per la loro partecipazione ai lavori congressuali.



La senatrice Emanuela Baio interviene per il Ministero della Salute, esprimendo le più vive congratulazioni per le iniziative del Conacuore.



Il dott. Nicola Pinelli, Direttore FIASO (Federazione Italiana delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere), esprime il suo compiacimento per i lavori del Congresso.



Il dott. Alfonso Roca, Dirigente Superiore Medico della Polizia di Stato, Direttore del Servizio Operativo Centrale di Sanità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, porge i saluti della Polizia di Stato, storica alleata del Conacuore.



Il Gen. B. prof. Angelo Giustini, Coordinatore Sanitario dei Reparti di Istruzione della Guardia di Finanza, abituale "frequentatore" del Congresso Conacuore, porge i saluti dell'Arma.



Il dott. Eugenio Di Ninno, del Comitato Scientifico Conacuore, porge i saluti della Questura di Modena.



Il prof. Andrea Peracino, Consigliere FIPC (Fondazione Italiana per il Cuore), testimonia l'intenso legame fra Conacuore e la Fondazione.



La dott.ssa Francesca Maletti, Presidente del Consiglio Comunale di Modena, esprime il suo vivo compiacimento ai lavori.



I saluti affettuosi della dott.ssa Licia Petropulacos, Direttrice Generale di Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia-Romagna.



Il dott. Leonardo Braschi, Presidente di IRC Comunità, testimonia la solidale partecipazione della sua Associazione.

La consegna dei riconoscimenti



Le Menzioni d'Onore consegnate a Paola Cavazzuti e a Michelangelo Boni, collaboratori del dott. Giuseppe Fattori nel Progetto Mappatura Nazionale DAE di Conacuore.



La consegna del Seminatore di Conacuore al rag. Luigi Piantoni, Presidente di Cuore Solidale di Bergamo, che ringrazia con viva emozione.



Il Presidente Spinella consegna i due Seminatori a due "ladies" del Comitato Direttivo Conacuore. A sinistra, la dott.ssa Maria Teresa Rossini dell'Associazione Amici dei Bambini Cardiopatici di Torino e a destra, la dott.ssa Laura Marenzoni di ABC (Adulti Bambini con Cardiopatie) di Viterbo. I riconoscimenti sono un meritatissimo premio al lavoro delle rispettive Associazioni.



La dott.ssa Maria Teresa Rossini manifesta tutta la sua commozione.



La dott.ssa Laura Marenzoni esprime la più viva gratitudine per il riconoscimento.

“Se fossimo in grado di fornire a ciascuno la giusta dose di nutrimento ed esercizio fisico, né in difetto né in eccesso, avremmo trovato la strada per la salute”

“La vita è breve, l'arte è lunga, l'occasione è fugace, l'esperienza è fallace, il giudizio è difficile. Bisogna che non solo il medico sia pronto a fare da sé le cose che debbono essere fatte, ma anche il malato, gli astanti, le cose esterne”

ALCUNI INTERVENTI NEL CORSO DEL XVII CONGRESSO

ALCUNE RIFLESSIONI COME MEMBRO DEL DIRETTIVO E PRESIDENTE DEGLI AMICI DEL CUORE DI PORDENONE

Caro Presidente e cari Soci di Conacuore, ben trovati. Da quando si è costituito ufficialmente il Conacuore partecipo con piacere a questo consueto annuale incontro, utile a verificare l'andamento del sodalizio mettendo in luce i punti di forza e quelli di debolezza della gestione e non solo.

Entrando nel merito, a parte l'età che avanza per molti di noi, mi preme sottolineare la necessità di coprire il territorio, laddove ci sono ospedali con l'unità operativa complessa di cardiologia, con altrettante Associazioni Amici del Cuore. L'anno scorso dissi che "dove c'è una unità coronarica deve funzionare una Associazione Amici del Cuore". Dissi anche che ciò potrebbe realizzarsi con l'aiuto dell'ANMCO e di 8 cardiologi iscritti.

Oggi rinnovo la proposta e mi attendo dei suggerimenti da tutti voi che serviranno al nostro Presidente: se d'accordo e cosa fare. Siamo tutti convinti che la copertura territoriale dà forza a Conacuore quale portatore di istanze della base ed interlocutore unico presso le sedi istituzionali quali i Ministeri competenti della Salute e dell'Istruzione. Come Presidente dell'Associazione Amici del Cuore di Pordenone, mi dedico assiduamente a promuovere i seguenti punti:

A) Per i pazienti cardiopatici

1. Mantenere e difendere, dopo la fase acuta, la Struttura Ospedaliera per la Riabilitazione Cardiologica sub-acuta in degenza necessaria a monitorare e stabilizzare le condizioni post-operatorie.

2. Mantenere e sostenere la struttura Ospedaliera per la Riabilitazione, Il fase, Cardiologica in day-service per assicurare l'autonomia e il reintegro di una buona condizione di salute.

3. Sostenere strutture per organizzare corsi di ginnastica di mantenimento a disposizione di tutti i cardiopatici.

B) Per tutta la popolazione: pre-



venire le malattie cardiovascolari

1. Impegno delle Associazioni ad organizzare incontri - convegni ecc. Tema universale: Corretti stili di vita, le malattie cardiovascolari come evitarle.

Presenza primaria nelle Scuole di ogni ordine e grado per la formazione e informazione con l'aiuto dei medici specialisti sanitari.

2. Progetto Mini-Anne da sostenere nelle Scuole superiori nelle IV classi che prevede, anno dopo anno, corsi di rianimazione cardiopolmonare in collaborazione con gli insegnanti, personale del 118, Croce Rossa Italiana ed altri.

Ci auguriamo che detti corsi diventino obbligatori e quindi inseriti nei programmi scolastici.

3. Progetto obiettivo/salvagente. In rispetto della legge n° 120-aprile 2001, in questi anni si è fatto poco a livello Nazionale. Siamo ancora dei battitori liberi. Le Associazioni si muovono in funzione delle disponibilità economiche. Ci auguriamo che si faccia una legge che obblighi l'uso del defibrillatore come è stato fatto per gli estintori. Un primo passo è stato fatto con le società sportive con l'obbligo di attrezzarsi nei campi da gioco.

4. Promuovere a tutti i livelli la cultura della salute al fine di dare "Vita agli anni e non solo anni alla vita".

Un compito importante che ci vedrà impegnati nei prossimi anni, riguarderà la nuova Riforma Sanitaria Nazionale e Regionale.

La Riforma prevede di organizzare le degenze della fase acuta

per intensità di cura. In pratica un grande contenitore ospedaliero per i pazienti di qualsiasi patologia. Saranno i medici, di specialità diverse, che si sposteranno per curare il paziente all'interno del grande contenitore. Con il sistema summenzionato, che punta a ridurre le spese, la Cardiologia attuale rischia di perdere la sua identità.

Ci saranno ambulatori, strutture semplici che si uniranno in funzione dei macchinari che hanno la medesima tecnologia, dimenticando la patologia.

Esempio: si parlerà di struttura per immagini - radiologia - ecografia - emodinamica, etc. e non più di Cardiologia.

Va detto che in alcune Regioni ci sono Ospedali che stanno sperimentando questi metodi.

È bene che ci confrontiamo con le Cardiologie laddove l'Associazione Amici del Cuore ha un legame di collaborazione attiva e che condividono il mantenimento della Cardiologia complessa attuale.

Infine un caloroso e riconoscente ringraziamento al Presidente Gianni Spinella per tutto ciò che ha fatto per il Conacuore e per tutto quello che farà nei prossimi anni.

Grazie per l'attenzione e buon lavoro a tutti.

Renato Battiston

Un solo commento: come non condividere quanto "ci" accomuna, con il cuore, con la mente e con l'anima?

Gis

IL PROGETTO PILOTA DEL PAVESE PREMIATO CON MEDAGLIA DELL'ALLORA PRESIDENTE NAPOLITANO

Il Progetto #SCUOLESICURE, promosso dalle organizzazioni di volontariato Pavia nel Cuore, Robbio nel Cuore e Una Famiglia per il Cuore, prevede l'installazione di un Defibrillatore Semi-Automatizzato Esterno in ogni Istituto Secondario di Secondo Grado della Provincia di Pavia, comprese le succursali, e l'insegnamento delle manovre di rianimazione cardio-polmonare (RCP) ad insegnanti e alunni al fine sia di cardio-proteggere alunni e insegnanti sia di diffondere la conoscenza delle manovre di rianimazione cardio-polmonare e del senso civico tra i giovani. Il progetto, che comprende tutti i 20 Istituti della Provincia, porterà all'installazione di 31 Defibrillatori e alla formazione con corso certificato BLS-D di almeno 5-6 insegnanti per Scuola. Saranno coinvolti anche i ragazzi dell'ultimo anno, circa 2.500 su tutta la Provincia, con dei corsi di 2 ore dove ogni alunno avrà un manichino a disposizione per esercitarsi sotto la guida degli Istruttori volontari. #SCUOLESICURE prevede inoltre la consegna ad ognuno dei circa 15.000 alunni degli Istituti di una brochure dove verranno spiegate le manovre salva-vita da diffondere anche nelle famiglie e l'affissione di manifesti nelle 8 città dove hanno sede gli Istituti per informare la popolazione del progetto in corso. Ad ogni Scuola verrà anche lasciato un kit di manichini affinché gli insegnanti, dopo un breve training, possano addestrare alle manovre salva-vita anche negli anni successivi.

Il progetto è stato finanziato da UniCredit, dalla Fondazione Banca del Monte di Pavia, Regione Lombardia e Provincia di Pavia.

L'insegnamento curricolare delle manovre di rianimazione cardio-polmonare viene raccomandato dalle maggiori società scientifiche internazionali di settore, European Re-

suscitation Council (ERC) e American Heart Association (AHA), ed è obbligatorio in alcuni stati europei (Danimarca, Paesi Bassi e Germania) e americani.

I risultati di un approccio sistematico di insegnamento di queste manovre nelle scuole si sono resi evidenti in Danimarca dove, nell'arco di 10 anni, si è incrementata la percentuale di persone salvate da arresto cardiaco dal 3.5% al 10%.

Le nostre associazioni ritengono che #SCUOLESICURE sia un progetto per cambiare le carte in tavola, fare qualcosa che nessuno in Italia ha mai fatto, intervenire su un'intera generazione per cambiare il futuro. Siamo orgogliosi del progetto, in questo modo riusciremo a coprire un'intera generazione di ragazzi che cresceranno più consapevoli. Il Defibrillatore per loro non sarà più uno strumento sconosciuto, ma entrerà a far parte della loro vita quotidiana. È per questo che crediamo che il nostro progetto, oltre a cardio-proteggere gli Istituti, abbia un importantissimo valore sociale e speriamo che diventi un "progetto pilota", un modello da esportare in tutto il territorio italiano. Per questi motivi #SCUOLESICURE ha ricevuto da parte del Presidente Giorgio Napolitano prima del termine del suo mandato, quale segno di rappresentanza, la Medaglia del Presidente della Repubblica oltre ai patrocini di Ministero della Salute, Regione Lombardia, Provincia di Pavia, AREU 118, CONACUORE e IRC-Comunità.

Enrico Baldi

I più sinceri ed entusiastici complimenti al più giovane "Capitano" della nostra grande Compagnia.

Gis

ALCUNI INTERVENTI NEL CORSO DEL XVII CONGRESSO

"LES AMIS DU COEUR DU VAL D'AOSTE - DOTT. G. DEVOTI"

PROGETTO INFORMACUORE - SALVACUORE

Per il 12° anno consecutivo abbiamo fatto conoscere agli studenti delle ultime classi delle scuole medie superiori il funzionamento del cuore, i sintomi dell'infarto e l'importanza dei fattori di rischio coronarico. Abbiamo fatto imparare agli stessi studenti le manovre di rianimazione cardiocerebrale, mediante una lezione pratica con manichini Ambuman dotati di sensori per verificare l'adeguatezza delle manovre effettuate. Ricordiamo qui che queste manovre sono propedeutiche all'uso dei defibrillatori di cui 80 sui 200 presenti in Valle d'Aosta sono stati comprati dalla nostra associazione con raccolte fondi e donazione del 5 per 1000.

Alla fine della lezione abbiamo consegnato ai partecipanti un tesserino attestante la partecipazione,

il testo di insegnamento, una copia del *Corriere del cuore*, una copia del libro *il nostro amico cuore* e il DVD "*si poteva salvare se...*" che illustra il soccorso ideale.

Da ottobre a maggio siamo stati presenti in tutti e 14 gli istituti scolastici della regione, da Cormayeur a Pont-Saint-Martin. Abbiamo effettuato 41 lezioni pratiche, istruendo 666 alunni che, sommati a quelli degli anni precedenti, arrivano a oltre 7.800.

Questi risultati sono stati ottenuti grazie alla sensibilità dei dirigenti scolastici e dei professori di educazione fisica, alla collaborazione dei volontari del soccorso di Châtillon e Verrès, dei nostri infermieri e soccorritori volontari.

Il Presidente
Dott. Giuseppe Ciancamerla

S.O.S. DELL'ASSOCIAZIONE "TONINO PACELLA" DI LIVORNO

"Generosi, ma tranquilli": le attività sanitarie del volontariato sono equiparabili a quelle ospedaliere, sotto il profilo assicurativo?

Nella "Tonino Pacella" operano ben 10 medici volontari, tutti ottimi specialisti cardiologi di provenienza ospedaliera (compreso l'ex Direttore del Dipartimento dell'emergenza), cessati dal servizio attivo e quindi ormai privi della copertura assicurativa istituzionale della ASL per RCT professionale.

Prestano la loro attività medica con dedizione e competenza a titolo gratuito, ma svolgono di fatto una serie di atti medici (ECG, misurazione pressoria, indice glicemico, sorveglianza continua dei cardiopatici in fase di riabilitazione motoria compreso l'utilizzo del DAE, gestione di cartelle cliniche, istruzione all'uso del DAE e delle manovre di rianimazione, etc) che obiettivamente possono coinvolgere l'Associazione - nonostante sia una ONLUS - in richieste risarcitorie di notevole entità da parte di terzi. Anche se si tratta, con tutta evidenza, di una attività discontinua e saltuaria nei confronti di nostri soli soci e/o utenti delle nostre strutture ed attrezzature, neppure paragonabile a quella continua, completa ed erga omnes prestata dagli stessi sanitari in precedenza durante il loro servizio attivo pregresso, le Assicurazioni sembrano non prevedere altro che la classica (e costosa) RCT per prestazioni mediche "a tutto

campo" (come se fossero tutte equiparabili ad operazioni cardiocirurgiche a cuore aperto...). Abbiamo solo ottenuto un piccolo sconto per una copertura assicurativa annuale (che comunque abbiamo fatto solo per quelli che erano "scoperti") purtroppo non cumulativa ma personale sulle singole polizze individuali, ma credo che il problema interessi tutte le consorelle del Conacuore a scanso di rischi risarcitori assai gravosi, per cui forse una "mappatura" nazionale della situazione assicurativa in atto, potrebbe consentire al Conacuore di sollecitare tutte le Associazioni aderenti a prendere atto del problema e poi a cercare una soluzione unica nazionale finalizzata ad ottenere un "pacchetto RCT professionale" scontato (tenuto conto della consistenza delle polizze stipulabili dei tipi di prestazioni erogate, dei soci soli beneficiari e della loro limitazione numerica, della saltuarietà degli interventi professionali dei medici volontari, della stagionalità degli stessi etc) ma che garantisca comunque le Associazioni ed incoraggino il "reclutamento" dei medici volontari, che vogliamo anche loro generosi ma tranquilli...

Il Presidente
Dr. Giorgio Pancrazi

GLI AMICI DEL CUORE ALTO VICENTINO ONLUS - THIENE

LE MOLTEPLICI ATTIVITÀ E INIZIATIVE REALIZZATE, CORREDATE DA GENEROSE DONAZIONI

L'Associazione è stata costituita nel dicembre 1999, agisce sul territorio dell'ULSS 4 Alto Vicentino ed ha sede legale a Thiene in provincia di Vicenza. Il nostro territorio presenta un rischio di ammalarsi di cuore quasi doppio rispetto ad altre zone del Veneto, come accertato da uno studio svolto dai nostri Cardiologi in collaborazione con l'Università di Padova.

La *mission* associativa prevede, come per le altre Associazioni, la diffusione della cultura della prevenzione, della riabilitazione cardiologica e della donazione di strumentazioni per cui suddivido l'attività in tre filoni principali.

Prevenzione

Sin dalla sua costituzione la nostra Associazione si trova in prima linea nel divulgare *la cultura della salute*, opera quindi prevalentemente in chiave preventiva mediante una serie di iniziative realizzate lungo l'arco dell'anno:

- sei conferenze pubbliche e successive mattinate di prevenzione sparse sul territorio; ciò è reso possibile dalla disponibilità a titolo gratuito del personale medico e infermieristico dell'U.O.C. di Cardiologia;
- poiché siamo convinti che i nostri concittadini necessitano "di più prevenzione e meno cure" abbiamo reso operativi tredici Centri di Prevenzione dislocati sul territorio e attivi grazie alla disponibilità di un centinaio di Volontari, generalmente personale sanitario in quiescenza, che presta gratuitamente professionalità, tempo ed energie.

Tutti conveniamo che essere Volontario implica il concetto non solo della gratuità, ma anche della competenza, che diventano risorse per il territorio, risorse indispensabili da affiancare a quelle tecniche, professionali e istituzionali.

In questi Centri sono monito-

rati i valori metabolici e pressori oltre a promuovere un sano "stile di vita".

- Realizziamo con pieno successo Corsi di Cucina ed Educazione Alimentare in collaborazione con le Amministrazioni Comunali e con l'ULSS 4 Alto Vicentino.

- Annualmente realizziamo Corsi di Rianimazione Cardiopolmonare tenuti da persone professionalmente abilitate.

- Da oltre due anni stiamo promuovendo il progetto "La mia salute in tasca" dove in una comune chiavetta USB sono raccolte tutte le informazioni relative alle nostre patologie; è un utile strumento da portare in viaggio per vacanza o per lavoro.

- Distribuiamo nelle scuole del territorio i *Calendari del Cuore* e partecipiamo all'iniziativa denominata "Le noci del Cuore" il cui ricavato va a sostegno del Fondo PRICARD.

Riabilitazione/Mantenimento
Proprio per non disperdere il proficuo lavoro svolto in Cardiologia dal Servizio di Riabilitazione chiamato CardioAction è intervenuta l'Associazione che organizza e gestisce, da dieci anni ormai, "attività fisica protetta" in due palasport del territorio.

A tutela dei partecipanti e degli operatori è stato approntato, con la collaborazione del Primario dr. Bortolo Martini e del dr. Federico Bordin, un percorso di accesso alle palestre articolato, ben definito e assolutamente rispettato.

Questa attività viene svolta in **partenariato** con l'ULSS 4 Alto Vicentino due volte alla settimana dal 1° ottobre alla fine del mese di maggio; i partecipanti ammontano attualmente a circa **160 cardiopatici**.

Attività di Socializzazione

- Effettuiamo due gite all'anno: primavera e autunno.

- Organizziamo due incontri conviviali all'anno: in primavera - in occasione dell'As-

semblea - e alla metà di dicembre denominato "Pranzo degli Auguri". Pubblichiamo il notiziario *L'InformaCuore*, giunto al suo quattordicesimo anno di vita e stampato in 1.700 copie, editato in quattro numeri annui, che viene ospitato all'interno del sito ufficiale dell'ULSS 4 Alto Vicentino.

- Disponiamo del sito web dove si possono trovare con completezza e immediatezza tutto quello che riguarda le attività dell'Associazione.

- Abbiamo superato la quota di **1.500 iscritti attivi**.

- Aggiungo una riflessione sui rapporti che caratterizzano il nostro operato e che marcano la presenza sul territorio: utilità, per non dire necessità, di incrementare i rapporti con altre Associazioni di Volontariato, con il Centro di Servizio per il Volontariato, con Consulte del Volontariato, con le varie Amministrazioni Comunali e soprattutto con l'ULSS di competenza.

Un'ultima considerazione: negli ultimi sei anni l'Associazione ha realizzato donazioni di strumentazioni alla Cardiologia per un controvalore di € 61.000 e, inoltre, equiparando il **diritto allo studio al diritto ad essere curati**, abbiamo contribuito alla:

- costruzione di due scuole in Perù;

- realizzazione di un ambulatorio in Congo;

- gestione biennale del Dipartimento di Pediatria dell'Ospedale di Yirol in Sud Sudan, attraverso il CUAMM.

L'importo complessivo delle donazioni ammonta finora a € **83.000**.

- Entro il corrente mese accrediteremo l'importo, sempre mediante il CUAMM, del costo del corso di laurea in medicina per uno studente mozambicano presso l'Università di Beira pari a € 9.000.

Il Presidente
Adriano Pastore

ALCUNI INTERVENTI NEL CORSO DEL XVII CONGRESSO

ABBIAMO DEI NUMERI E... LI DIAMO

Alcune attività de "Gli Amici del Cuore" di Modena operanti nel Pianeta Scuola

Ho il gradito compito di illustrare i risultati di alcune attività svolte da "Gli Amici del Cuore" di Modena, in particolare le iniziative che coinvolgono le scuole di ogni ordine e grado della nostra provincia. Se nel corso dell'esposizione si avvertirà un senso di soddisfazione, vorrei precisare subito che non sarà per compiacimento o peggio ancora per la presunzione che "noi di Modena" siamo i più bravi. Si tratta invece dell'orgoglio - credo legittimo - di far parte di un'Associazione di Volontariato che da più di vent'anni investe tutte le sue risorse umane e finanziarie con passione e costante operosità, poiché - come dice spesso Gianni Spinella, un Presidente che ci è di esempio e quindi di stimolo, "le idee si muovono con le gambe delle persone".

I numeri in sé sono forse aridi, ma esprimono in estrema sintesi un anno di attività: 700 persone addestrate al BLS-D nel nostro Centro di Formazione, 7 edizioni di "Insieme per la tua salute", le 3 giornate di *Viva! Mani per la vita*, 215 persone visitate nel nostro Ambulatorio cardiologico, 22 camminate per cardiopatici e non, 35 quintali di "noci del cuore" proposte alla generosità dei modenesi.

Veniamo ora al mondo della scuola, dove si può e si dovrebbe attuare (se l'Educazione alla Salute avesse il giusto rilievo nell'offerta formativa) la prevenzione primaria nella forma più efficace; sorretti da questa convinzione, abbiamo destinato una parte consistente delle nostre risorse al progetto "Cuore Giovane", che ha visto la partecipazione nell'anno scorso di 76 scuole, 344 classi e 7.425 tra alunni e studenti, un "traguardo volante" destinato a essere ampiamente superato nell'anno corrente. Il "segreto" di un'adesione sempre crescente da un decennio a oggi sta probabilmente nel carattere operativo delle attività pro-



poste agli allievi, per esempio "Mani ... in pasta", un progetto di Educazione Alimentare che prevede, oltre alla necessaria parte teorica, la realizzazione da parte degli alunni di ricette sane e insieme gustose proposte dalle dietiste dell'Unità Operativa Nutrizionale dell'Azienda Sanitaria Locale. La parte operativa continua poi con la realizzazione per un concorso a premi erogati dalla nostra Associazione di lavori multimediali aventi come tema le corrette abitudini alimentari e motorie.

Ancora più coinvolgenti si sono dimostrati i corsi di BLS, condotti in collaborazione con il Servizio 118 dell'ASL, a cui hanno partecipato l'anno scorso quasi 2.000 studenti, in prevalenza delle medie superiori; nelle due ore di attività la parte teorica si limita all'essenziale e domina quella operativa, cioè l'esecuzione più volte ripetuta dagli studenti - ciascuno sul "proprio Mini Anne" - della corretta sequenza delle manovre di rianimazione cardiopolmonare. Anche la dimostrazione della "posizione laterale di sicurezza", importante per evitare gravi complicanze nei casi di perdita della coscienza e delle tecniche di disostruzione delle vie aeree vedono gli studenti interessati e partecipi. Siamo senz'altro consapevoli che dei circa 12.500 ragazzi e ragazze che abbiamo formato alla RCP dal 2005 a oggi molti avranno dimenticato "come si fa"; resta il fatto che tre di loro hanno contribuito in modo decisivo a salvare la vita

dei loro cari. In ogni caso abbiamo "seminato" un messaggio che dà rilievo nei fatti e non con parole più o meno retoriche ai valori della vita e della solidarietà; abbiamo cercato di far sentire i giovani non passivi spettatori, ma protagonisti consapevoli di un'esperienza di alto profilo civile e morale. Un'esperienza colta con profonda sensibilità ed espressa in modo incisivo da Claudia Crispino, una studentessa dell'Istituto "Selmi" di Modena, che così ci ha scritto:

"L'opportunità offerta dal progetto "Sai salvare una vita?" ha lasciato molto in me, soprattutto a livello emozionale, tanto da farmi sentire parte integrante della società. Mi sono sentita accolta, importante e in particolare realizzata. Con poco quei volontari sono riusciti a darmi tanto e vorrei che tutti provassero almeno una volta questa sensazione nella propria vita. Progetti come questo dovrebbero essere estesi a tutte le persone desiderose di condividere il loro tempo libero per un obiettivo utile agli altri e soprattutto a se stessi. Impegniamoci a rendere migliori il mondo, la società e noi stessi; di conseguenza anche la nostra vita diventerà migliore [...] Il futuro siamo noi, rendiamocene conto e diamoci da fare. Imparando a crescere solidali e a condividere valori ed emozioni, potremmo crearci un futuro più sereno, un nostro FUTURO".

Prof. Roberto Baccarini

ATTIVITÀ ASSOCIATIVE 2014 A CAMPOSAMPIERO

QUANTE INIZIATIVE AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ!

Durante lo scorso anno l'attività della nostra Associazione è stata soprattutto caratterizzata dal costante impegno a promuovere, nei confronti della popolazione del nostro territorio di riferimento, stili di vita congrui a prevenire le patologie cardiache evitabili e a sensibilizzare le persone sul valore del bene-salute come componente non secondaria del proprio stato di benessere. Lo abbiamo fatto con le nostre "Giornate di Sensibilizzazione" che ci hanno visti quasi settimanalmente impegnati per diversi mesi sulle piazze sempre in collaborazione con l'Associazione Diabetici. Ovviamente tralascio di ricordare che la nostra Associazione ha partecipato sempre attivamente:

- alle iniziative nazionali o mondiali per aumentare il livello di consapevolezza negli individui e nelle comunità sociali del bene-salute soprattutto in ambito cardiologico;
- ai progetti di sensibilizzazione sul valore del volontariato nelle scuole (vedi la Giornata particolare del 5 dicembre di ogni anno, nella quale viene concesso alle associazioni di volontariato di presentare la propria attività nelle scuole superiori);
- al sostegno della ricerca sulla prevenzione delle malattie cardiovascolari.

Vorremmo aggiungere che nell'ultima campagna "Le noci del cuore" abbiamo promosso anche la vendita di "aceto balsamico" come uno dei mezzi efficaci di prevenzione delle malattie con lo slogan "Meno sale più sapore". Lo abbiamo proposto in confezione regalo, come un presente utile, benefico e alternativo e credo che possiamo sentirci soddisfatti del risultato raggiunto.

L'Associazione si è anche adoperata e prodigata, con molti altri soggetti pubblici e privati, per sostenere il progetto di ampliamento di una struttura che ospita disabili gravi che rischiava di non essere più in grado di rispondere a tutte le richieste del territorio. Siamo anche direttamente intervenuti nell'acquisizione di un DAE pediatrico presso una scuola elementare che annoverava tra i propri scolari anche una piccola cardiopatica. Un altro DAE è stato donato ad un'associazione calcistica.

Come ultima informazione vorremmo ricordare che il progetto "Cuore: stop & go" che ha permesso nel 2013 di dotare le scuole dei tredici comuni del Camposampierese di un defibrillato-

re e di formare con il corso BLS-D oltre 100 insegnanti, continua il suo ciclo di vita: abbiamo preso la decisione di creare una squadra di almeno quattro-sei infermieri volontari disponibili a fare tutti i corsi necessari per diventare docenti di BLS-D: il percorso inizierà il prossimo 6 giugno. Alcuni numeri del 2014 che si prospettano in aumento nel 2015:

- 30 sono le manifestazioni/anno che hanno impegnato da 6 a 12 volontari per volta.
- 13 le giornate di sensibilizzazione in piazza in collaborazione con l'Associazione Diabetici.
- 650 i nostri soci a registro al 31 dicembre 2014, di cui 320 in regola con la quota sociale. È importante notare che i soci sono costituiti quasi esclusivamente da persone cardiopatiche.
- 212 sono i soci che frequentano la ginnastica di mantenimento svolta in tre palestre, ciascuna con due turni per due volte la settimana. Si alternano 7 fisioterapisti indirizzati dal cardiologo responsabile della Riabilitazione Cardiologica in ospedale.
- 80 le ore/anno di ginnastica per ogni cardiopatico che frequenta la palestra.
- 2.050 gli screening eseguiti di glicemia, colesterolo, pressione arteriosa a riposo, controlli di età, peso-altezza con calcolo del BMI, misurazioni del giro vita, annotazioni se il soggetto è fumatore, diabetico o cardiopatico.

- Circa 4.000 pieghevoli istruttivi distribuiti.
- 130 gli ECG gratuiti eseguiti nella giornata mondiale del cuore.
- 3 o più le conferenze mediche di cui 2 seguite da pranzi sociali.
- 3 le gite sociali ludico-culturali (altre gite di gruppo vengono organizzate spontaneamente da alcuni soci).
- 6 i giorni impegnati per la raccolta di fondi per il sostegno dei nostri progetti.

P.S. Continua, con successo, il progetto "Pendrive viaggiare tranquilli": la memorizzazione in una chiavetta dei propri dati personali e dei documenti relativi alla propria situazione cardiologica con la terapia in corso. Il progetto era stato lanciato nel 2010. Grazie a tutti voi per la pazienza di averci ascoltato.

Associazione Amici del Cuore di Camposampiero e della Strada del Santo

TESTIMONIANZE AL XVII CONGRESSO

Egregio Presidente CONACUORE professor Gianni Spinella, desidero ringraziare la Presidenza del CONACUORE, in particolare nella sua persona, per il gradito e prestigioso riconoscimento "Seminatore di CONACUORE".

Ci gratifica e ci stimola a ben operare in futuro. Era già nei nostri desideri stare insieme per le comuni necessità e lo scambio di opinioni su problemi vecchi e nuovi che si presentano alla nostra attenzione.

Il CONACUORE è la nostra famiglia!

Augurando buon lavoro, invio cordiali saluti.

Ezio Rocchetti
Presidente ABC Viterbo

Complimenti per la perfetta e umana efficienza.

Dott. Antonio Destro

Caro Gianni, desidero ringraziarti, anche a nome delle Associazioni del Triveneto, per lo svolgimento del Congresso e per la qualità degli interventi. Sulla necessità del Conacuore non ci sono dubbi, si tratta di trovare una soluzione equa ai problemi segnalati.

Un ringraziamento ed un plauso alla brava Gabriella e ai Volontari dell'Associazione di Modena per la loro disponibilità affinché tutto si svolgesse nel migliore dei modi.

Formulo i migliori auguri di ogni bene a te ed alla tua famiglia.

Cordialmente

Adriano Pastore
Presidente Federazione Triveneto Cuore

Caro Gianni, cari amici tutti di Conacuore, Volevo ringraziarvi tutti e te, Gianni, in particolare, per la sempre calorosa accoglienza che ci riservate. Siete sempre così pieni di entusiasmo e voglia di fare ... per aiutare gli altri. Sono convinta che ci dovrebbe essere obbligatorio, nel curriculum delle scuole di specializzazione in cardiologia, uno stage presso di voi per imparare, imparare, imparare quali sono le vere necessità dei pazienti reali, che non sono quelli virtuali delle linee guida. Bravi!

Grazie anche per la gentilezza dimostrata nei confronti di mio marito.

Un abbraccio a tutti e avanti insieme con il 2016 Anno del Cuore!

Dr.ssa Emanuela Folco
Presidente FIPC (Fondazione Italiana per il Cuore)

Ill.mo prof. Spinella, Ti ringrazio per la squisita accoglienza e per le grandi opportunità offerte alla nostra piccola associazione. Penso che avremo occasione per dimostrare la nostra riconoscenza.

Onorio Giovane,
Presidente Ass. Gli Amici del Cuore di San Marco Argentano

ASSOCIAZIONE "LES AMIS DU COEUR" - AOSTA

LA PRIMA PARTITA IN ITALIA DI WALKING FOOTBALL

Giovedì 28 maggio 2015, presso il centro sportivo di Gressan, si è giocata la prima partita in Italia di walking football, letteralmente "calcio camminando". È una disciplina nata in Inghilterra dove sono ormai attive 240 società sportive. Consiste in una partita di calcio, su campi di ridotte dimensioni (20x40 metri), con porte di 3 metri x 2, giocata da squadre composte da 6 giocatori dai 50 anni in su, con una palla di misura 4. Le regole principali sono: è vietato correre, scattare ma è solo permesso camminare, la palla viene giocata rasoterra, non si può intervenire con scivolate o tackle, le rimesse la-



terali si fanno coi piedi, così come i rinvii del portiere. I giocatori possono essere di entrambi i sessi.

Per questa "prima" sono stati convocati i cardiopatici dell'Associazione "Les amis du coeur", capitanati dai nostri istruttori dei corsi di ginnastica di mantenimento. Ad essi si sono aggiunti alcuni membri del direttivo che, con l'aiu-

to dei volontari della UISP e dei dirigenti della società Aygreville, hanno cercato di rendere il più divertente possibile questa esperienza. Il bello è che sono stati segnati dei gol ma nessuno ricorda il risultato! Prossimo appuntamento il 21 giugno.

Dott. Giuseppe Ciancamerla

CONACUORE CALABRIA
Coordinamento Associazioni Cuore Calabria

1° Congresso Regionale
Medicina e Solidarietà: il Cuore
Sabato 20 giugno 2015 - ore 9:00
Paola - Santuario San Francesco - Auditorium

Condire:
Alfo BATTISTA - Arcivescovo

Introduzione:
Dr. Antonino ROSSI - Presidente CONACUORE Calabria
Dott. Giovanni BISHIGNANE - Direttore Generale CONACUORE ITALIA

Saluti:
Dott. Giuseppe COLAUDRINO - Presidente ASL Salerno
Avv. Raffaele FERRARI - Sindaco di Paola
Dott.ssa Marianna MATTEA - Presidente ASL Salerno

Relazioni:
Dott. Giovanni BISHIGNANE - Cardiologia Università
"La medicina di prevenzione: il ruolo del medico di famiglia"
Mons. Lucio VALLEJO BALDA - Arcivescovo, Santuario San Francesco, Paola
Dott. Giuseppe BISHIGNANE - Presidente FIPCC Calabria
Dott. Giuseppe BISHIGNANE - Presidente FIPCC Calabria
Dott. Nicola SPINELLA - Presidente FIPCC Calabria
Dott. Nicola SPINELLA - Presidente FIPCC Calabria
Dott. Nicola SPINELLA - Presidente FIPCC Calabria

Interventi:
Dott. Giuseppe BISHIGNANE - Cardiologia Università
Dott. Nicola SPINELLA - Presidente FIPCC Calabria
Dott. Nicola SPINELLA - Presidente FIPCC Calabria
Dott. Nicola SPINELLA - Presidente FIPCC Calabria

De 2015/16:
Trattato con le Associazioni di "Gli Amici del Cuore"
L'esperienza del "Bianco" e la loro esperienza nel loro territorio e in loro progetti.
L'esperienza del "Bianco" e la loro esperienza nel loro territorio e in loro progetti.

Interventi:
Dott. Pierluigi ALAGONA - Cardiologia Università
Dott. Giuseppe BISHIGNANE - Cardiologia Università
Dott. Nicola SPINELLA - Presidente FIPCC Calabria
Dott. Nicola SPINELLA - Presidente FIPCC Calabria
Dott. Nicola SPINELLA - Presidente FIPCC Calabria

Conclusione:
Dott. Antonino ROSSI - Presidente CONACUORE Calabria

Il neonato CONACUORE di Calabria ha celebrato il suo I Congresso Regionale, alla presenza di 12 delle 15 associazioni aderenti. Ha altresì aderito l'Associazione Materana Amici del Cuore.

Il Congresso si è tenuto presso l'Auditorium dello storico Santuario di San Francesco di Paola (Cosenza).

Moderatori, Relatori e rappresentanti delle Associazioni hanno vivacemente dibattuto sui temi della prevenzione primaria, della morte cardiaca improvvisa, dell'impegno del volontariato al riguardo, della breve ma intensa storia del CONACUORE.

PROGETTO DI PREVENZIONE PRIMARIA

[segue dalla prima pagina]

venzione abbraccia tutte e tre le ipotesi, ma le più "frequente" sono la secondaria e la terziaria.

La primaria, che riguarderebbe l'anticipazione della malattia di specie sul territorio, è riassumibile, circa la sua utilità, nella felice, ma non fortunata espressione "meglio prevenire che curare".

Per condurla dal mondo dell'astrazione a quello della concretezza occorrerebbe un'azione di medio-lungo periodo: la sfida per l'attuale classe dirigente è quella di investire sulle giovani generazioni, ad iniziare dall'età scolare.

CONACUORE propone di avviare un progetto realmente efficace negli effetti, rivoluzionario nell'approccio e sostenibile nella sua realizzazione: la costruzione di una reale cultura della prevenzione, a partire dal 2016, nelle scuole di ogni ordine e grado, operando, possibilmente attraverso i POF (Piani Offerte Formative) sui fattori di rischio comuni alle maggiori patologie croniche: cioè a quelle che producono più decessi, più malati cronici, più ricoveri, più affezioni alle persone e ai bilanci socio-sanitari del Paese e di ogni Regione.

Il progetto può e deve essere

misurabile nei suoi effetti: a distanza di un quinquennio si verificherà se il numero dei fanciulli in sovrappeso e obesi (oggi 1 su 3 è in sovrappeso e 1 su 10 diventa obeso) comincerà a calare in modo significativo. Secondo step a 10 anni. E così via fino al ventesimo anno, quale meta del primo Progetto nazionale di prevenzione primaria sulle cronicità. Ogni step dovrà servire anche ad aggiustare il tiro.

Insegnare la prevenzione ai nostri figli vuol dire farla entrare nelle case e di fatto avere degli ambasciatori impareggiabili all'interno di ogni famiglia.

Contestualmente, dovrebbero essere sensibilizzati ed interessati i mezzi d'informazione, a partire dalla Rai che, grazie ad un'esplicita previsione nel prossimo contratto di servizio, dovrebbe operare in coerenza con la scuola privilegiando la formazione e l'educazione al mero intrattenimento.

Una sinergia tra Scuola, Ragazzi, Mondo dell'Informazione, Associazioni ed Istituzioni, ha davvero la possibilità di cambiare abitudini ed approccio e così salvare molte vite, con le famiglie che mettono in pratica con comportamenti

quotidiani idonei, gli sforzi educazionali compiuti dagli insegnanti dei loro pargoli.

Non sembra retorico, né illusorio poter affermare che questa società va migliorata con uno sforzo comune, anche sul versante "cultura della salute", capace di stimolare, giovani e meno giovani, a partire dal tema "movimento e alimentazione".

Il CONACUORE si occupa da circa 16 anni di combattere le patologie cardiocircolatorie. Ha quale mission portante, con le sue 133 Associazioni aderenti, dall'Alpe a Capo Passero, la prevenzione a 360 gradi attraverso tutte le fasce d'età. Ma soprattutto, come detto, a partire dall'età scolare. In questi anni abbiamo accumulato un'enorme esperienza sul campo, sono centinaia e centinaia le scuole visitate dai volontari del cuore e coinvolte nella non facile, ma affascinante impresa di modificare (non a parole) quegli stili di vita che più e meglio curerebbero cuore, arterie, vene e... bilanci!

Parole d'ordine? Non ammalare, ammalare di meno, il meno possibile.

Medicina da somministrare? Alimentazione e movimento adeguati. Non fumo, non alcolici, non stress eccessivi, in genere, evitabili.

In tanti anni ci siamo resi conto che il modo migliore è quello di far sentire i ragazzi protagonisti, capaci di salvare una vita.

Il Mini Anne kit "Sai salvare una vita" (distribuito dalla LAERDAL, da cui è stato ideato e prodotto, con linee guida IRC, in collaborazione con CONACUORE) è un primo strumento di contatto. Gli allievi, che lo adoperano per addestrarsi alle manovre rianimatorie, da oggetti passivi di

lezioni teoriche diventano protagonisti potenziali, salvatori possibili di persone colte da arresto cardiaco, ascoltatori attivi e attenti ad ogni discussione intesa a cambiare stili di vita, anche nella direzione del fenomeno "bullismo". Così operando si possono raggiungere, in pari tempo, più obiettivi durante ogni corso formativo. Non è un caso che questo mini-manichino, con cui i ragazzi imparano a salvare vite, trovi diffusione nell'intero Paese quale ausilio formativo nella lotta preventiva alla Morte Cardiaca Improvvisa, attraverso la rete salvavita di addestrati.

Con "Movimento e alimentazione", uno snello e funzionale opuscolo, da aggiornare periodicamente secondo linee guida, pubblicato a cura dell'AUSL modenese e più volte ristampato da "Gli Amici del Cuore" di Modena, si ottengono buoni livelli di coinvolgimento sul tema degli stili di vita.

CONACUORE vuole mettere a disposizione del Ministero e degli Assessorati regionali per le Politiche della Salute la propria esperienza, le proprie Associazioni ed i propri volontari per promuovere un grande cambiamento.

Giova sottolineare che l'OMS fa presente che l'86% dei decessi e il 75% della spesa sanitaria nell'Europa comunitaria, Italia compresa, sono da attribuire a patologie derivanti dalle cattive consuetudini esistenti.

In Italia il 10% della popolazione è obeso e il 40% in sovrappeso.

Secondo proiezione OMS, entro 15 anni si raddoppierà la tendenza alla obesità che, sommata a quella verso il sovrappeso, coinvolgerà il 70% della popolazione. Obesità e

sovrappeso sono responsabili di una spesa annuale a carico del S.S.N. pari a 4.5 miliardi di euro. A questa va aggiunta quella di altri 4.5 miliardi in costi sociali ed economici indotti da perdita di produttività, assenteismo e morte precoce.

Questo il quadro a tinte fosche delineato di recente dall'Italian Barometer Diabetes Forum a Roma.

La presente proposta è finalizzata a ricercare nuove strade, così da uscire dall'attuale palude caratterizzata da un Sistema Sanitario contraddittorio, spezzettato e sostanzialmente in cronica condizione di passività. Tale situazione è stata fino ad ora affrontata con soluzioni tampone, spesso tradotte in tagli lineari, in correttivi ed in alchimie che non hanno risolto i problemi, anzi li hanno aggravati.

Oggi i cittadini si discostano dal sistema ritenuto, anni addietro, il più equo e funzionale del pianeta.

Avere il coraggio di cambiare strada e investire sul futuro sarebbe la migliore dimostrazione che l'Italia può davvero cambiare verso, con i cittadini per il Paese, con i professionisti per l'impiego Virtuoso delle risorse, con i Politici istituzionali per il Futuro!

Ippocrate di Kos, nel IV secolo a.C, ebbe a vergare il seguente aforisma: "Se fossimo in grado di fornire a ciascuno la giusta dose di nutrimento ed esercizio fisico, né in difetto né in eccesso, avremmo trovato la strada per la salute".

L'espressione non ha bisogno di alcun commento, ma di qualche riflessione.

A 360 gradi!

Giovanni Spinella
Presidente CONACUORE Onlus

5 X 1 0 0 0

Il tuo 5x1000 è il miglior investimento per la salute del tuo cuore e può fare la differenza! Con un piccolo gesto sosterrai tante nostre iniziative. È sufficiente indicare il codice fiscale del CONACUORE:

9 4 0 9 9 5 3 0 3 6 5

Grazie di... cuore!